

Campi Aperti
Movimento per la
sovranità alimentare

CARTA DEI PRINCIPI

I mercati promossi da CampiAperti – associazione per la sovranità alimentare si informano ai seguenti principi :

1) Economia di relazione

L'economia di relazione è preferita all'economia di mercato perché consente di stabilire forme di solidarietà concreta tra consumatori e produttori, accomunati dal perseguimento di obiettivi comuni, quali la salute, l'ambiente e la dignità del lavoro.

2) Filiera corta

La filiera corta è riconosciuta come scelta strategica per favorire l'economia locale, preservare colture e culture locali, stimolando la produzione di alimenti di qualità. La vendita diretta valorizza il ruolo di presidio ambientale del territorio dei produttori locali, consente il contenimento dei prezzi dei prodotti alimentari, nonché il controllo e la conoscenza tra consumatori e produttori.

3) Agricoltura biologica

L'agricoltura biologica/biodinamica è riconosciuta come la sola tecnica di produzione agricola che preserva l'ambiente e la salute, tanto di chi lavora, quanto di chi consuma i prodotti della terra.

4) Garanzia Partecipata

CampiAperti ha scelto il Sistema della Garanzia Partecipata quale metodo che, in sintonia con i principi dell'associazione, permette il coinvolgimento di tutti, produttori e consumatori, nella selezione e controllo dei soci.

La visita ai nuovi produttori che chiedono di far parte dell'associazione e la vendita nei mercati di CA, ed anche eventuali controlli ad aziende già presenti, sono svolti da un gruppo, aperto a tutti i soci, in cui è presente almeno un produttore della stesse tipologia di produzione dell'azienda da visitare.

Durante la visita viene approfondita la conoscenza delle tecniche produttive, le competenze personali e, in caso di presenza di lavoratori salariati, la correttezza del rapporto di lavoro. Viene inoltre richiesta ai nuovi soci la partecipazione attiva alla vita dell'associazione in tutte le sue forme assembleari e l'accettazione del Regolamento dei mercati.

5) Sostenibilità ambientale

La verifica della sostenibilità ambientale dei prodotti destinati al consumo deve essere effettuata analizzando tutto il ciclo di vita del bene, dalle materie prime impiegate, fino allo smaltimento della materia post-consumo.

6) Agricoltura contadina

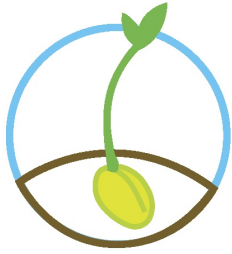
L'agricoltura contadina è riconosciuta come moderna forma di produzione, alternativa alla produzione industrializzata, che consente la massima valorizzazione del lavoro umano e garantisce un reddito dignitoso ai produttori agricoli.

7) Prezzo equo e trasparente

L'equità e la trasparenza del prezzo sono ricercati come elemento del rapporto di solidarietà instaurato tra produttori e consumatori.

8) Reti di economia solidale

La creazione di nuove relazioni tra produttori e consumatori favorisce il rafforzamento delle Reti di Economia Solidale e stimola la realizzazione di un vero e proprio Distretto di Economia Solidale.



Campi Aperti
Movimento per la
sovranità alimentare

REGOLAMENTO

dei mercati promossi da CampiAperti - associazione per la sovranità alimentare

1) Accettazione delle regole

Tutti i produttori che partecipano ai mercati approvano la Carta dei principi e sono tenuti al rispetto del presente Regolamento e ad accettare forme di controllo sociale delle proprie produzioni, anche attraverso specifiche analisi.

2) Produttori

Possono essere ammessi ai mercati i piccoli produttori agricoli e trasformatori locali che producono con i metodi dell'agricoltura biologica o biodinamica (reg. CEE 2092/90 e successive modifiche). Ogni produttore espone sul banco di vendita la propria scheda di presentazione e di Garanzia Partecipata e risponde personalmente del rispetto delle norme di natura fiscale, amministrativa e sanitaria.

Possono essere ammessi ai mercati i trasformatori alimentari, nella misura massima del 30% dei banchi presenti, purché abbiano avviato un progetto di insediamento rurale e a condizione che utilizzino solo ingredienti biologici autoprodotti, oppure reperiti all'interno del circuito di CampiAperti, oppure reperiti nel circuito dell'economia solidale. Si sollecita l'acquisto collettivo (promosso in mailing list) dei prodotti che non sono reperibili. Ogni banco deve esplicitare la provenienza dei prodotti che impiega per i suoi trasformati.

Salvo quanto previsto dall'art. 3, sono esclusi dai mercati i soggetti che svolgano esclusivamente un ruolo di intermediazione dei prodotti agricoli.

3) Prodotti

Possono essere venduti nei mercati i beni agricoli e alimentari biologici o biodinamici certificati da organismi di controllo o garantiti sistema di garanzia Partecipata di campiAperti. Ogni produttore può vendere solo i propri prodotti. Limitatamente a prodotti non presenti nel mercato o scarsamente presenti e previo consenso dell'assemblea di gestione, possono essere vendute piccole quantità prodotti di aziende vicine e collegate. Le aziende produttrici collegate devono essere indicate sulla cassetta di vendita o su listino esposto al pubblico.

Può essere ammessa la vendita, anche da parte di soggetti diversi dal produttore, di prodotti alimentari non reperibili tra i produttori di campiAperti, provenienti da altre regioni, come olio e agrumi, nonché prodotti ecologici non alimentari, come detersivi, prodotti per l'igiene personale, cosmetici e altro.

Il numero dei banchi di prodotti non alimentari non può superare il 10% del totale dei banchi presenti al mercato.

4) Prezzi

I prezzi di vendita, al kg. o al litro, devono essere chiaramente esposti sui banchi e devono essere stabiliti nel confronto tra i produttori, con validità di almeno una stagione.

5) Ammissione ai mercati

I produttori che intendono partecipare ai mercati devono contattare l'associazione, compilare la scheda di presentazione e attendere la visita in azienda, in base alla quale l'assemblea deciderà se possono entrare nell'associazione.

Le aziende che, dopo un'assenza di oltre quattro mesi, intendano riprendere la loro presenza al mercato, devono ripresentarsi in assemblea per la riammissione.

6) Assemblea di gestione dei mercati

L'assemblea di gestione del mercato è composta dai produttori presenti al mercato e dai consumatori interessati e vigila in maniera diretta, o tramite un suo delegato, sull'applicazione del presente regolamento, anche con l'effettuazione di controlli presso le aziende. Salvo specifiche esigenze, l'assemblea di gestione del mercato si riunisce con cadenza mensile calendarizzata. Essa decide le questioni logistiche ed organizzative, l'ammissione di nuovi prodotti o produttori, le regole di gestione del singolo mercato, i controlli alle aziende e ogni altra necessità. Le decisioni assembleari sono adottate con il metodo del consenso o, in mancanza di accordo, a maggioranza dei presenti.

7) Finanziamenti

Tutti i produttori sono tenuti a contribuire alla gestione dei mercati (attività promozionali e informative, costi di gestione e tasse comunali) nelle forme decise dall'assemblea generale. Dal 2013 si richiede un contributo del 5 % sull'incasso di ogni mercato .

Previo consenso dell'assemblea di gestione, i mercati possono ricevere finanziamenti da soggetti privati e enti pubblici.

8) Etica del lavoro

CampiAperti rifugge il lavoro come alienazione. Appoggia il coinvolgimento dei lavoratori (dipendenti, stagionali o occasionali) nella gestione dell'azienda. Crede inoltre nella chiarezza di rapporto di lavoro tra titolare e dipendenti. Questi ultimi sono parte attiva dell'azienda, e per questo alla prima visita devono essere presenti insieme al titolare, per comunicare il loro ruolo. Nel caso in cui un dipendente avesse problemi con il titolare, può farlo presente a un gruppo di lavoro (composto anche da dipendenti delle aziende associate e co-produttori) il quale approfondirà la questione, e riproporrà il caso in assemblea. L'assemblea può poi valutare ciò che il gruppo di lavoro riporta e decidere se sospendere il produttore dai mercati di CampiAperti.

9) Materie prime dei trasformati

Le materie prime dei trasformati devono provenire preferibilmente dalla propria produzione.

In caso di impossibilità alla produzione di parte degli ingredienti, si ammette l'impiego di prodotti reperiti nel circuito di Campiaperti oppure nel circuito del commercio equo e solidale. I trasformatori sono invitati a cercare collaborazioni con produttori di CampiAperti.

Si ammette l'utilizzo di materie prime prodotte da aziende non facenti parte l'associazione con cui il trasformatore ha una stretta relazione di collaborazione. In questo caso l'azienda deve essere presentata al momento della visita.

Deve essere esposta da tutti i banchi che producono trasformati una lista dettagliata degli ingredienti e della loro provenienza. Questa lista deve essere anche pubblicata sul sito dell'associazione. Sul sito vanno specificate le autorizzazioni temporanee di utilizzo di uno specifico prodotto.